

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00216030
ESC - Ente schedatore	M591
ECP - Ente competente	M591

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	cratere/ a volute
CLS - Categoria - classe e produzione	Ceramica a figure rosse

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Convento delle monache di Maria Maddalena e S. Chiara (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Del Ryos (ex)
LDCU - Indirizzo	Via Domenico Ridola, 24
LDCM - Denominazione raccolta	Museo archeologico nazionale "Domenico Ridola"
LDCS - Specifiche	primo piano, galleria collezione Rizzon, vetrina 5

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Puglia
PRVP - Provincia	BA
PRVC - Comune	Bari

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione	Collezione Rizzon
PRCM - Denominazione	

<b>raccolta</b>	Collezione Paolo Rizzon
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	dato non disponibile
<b>PRDU - Data uscita</b>	1990
<b>UB - DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	164564
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	IV a.C.
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	350 a.C.
<b>DTSF - A</b>	350 a.C.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pittore di Bari 12061
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	attivo nei decenni centrali del IV a.C.
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	M591A011
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito apulo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argilla/ modellatura al tornio, verniciatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	94
<b>MISV - Varie</b>	diametro orlo 43
<b>MISV - Varie</b>	diametro piede 22.5
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	piede campanulato, modanato; corpo ovoidale, spalla a profilo convesso; alto collo a profilo concavo, modanata, con risega all'attacco

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

del labbro espanso; orlo revoluto e ribattuto, con risega allo spigolo superiore; anse verticali sormontanti a volute; ai lati degli attacchi inferiori delle anse, protomi plastiche di cigno

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

decorazione figurata lato A; sul collo, testa maschile con corona di alloro e lunga chioma a riccioli; sulle fronte, due corna d'ariete; la testa emerge da un calice al centro di un cespo di acanto con volute, fiori e girali; sul corpo, scena ispirata alla tragedia euripide "Ifigenia In Tauride". Al centro, piccolo tempio dedicato ad Artemide, al cui interno è visibile sullo sfondo a destra la statua della dea posta su un alto podio; a sinistra Ifigenia stante, di tre quarti, nell'atto di sollevare la mano destra in cui stringe una tavoletta, mentre nell'altra mano ha una chiave; il tempio è un edificio in stile ionico, con fregio a dentelli sotto il timpano e colonne scanalate sormontate da capitelli ionici; dalle travi del soffitto pendono un elmo e tre scudi; Ifigenia indossa un chitone su cui è drappeggiato l'hymation, ha un polos sulla fronte da cui i capelli ricadono in riccioli sulle spalle; ai lati del tempio, su tre registri, figure femminili e maschili in vari atteggiamenti; sul registro superiore, a sinistra, siede il dio Apollo, in conversazione con una figura femminile stante, di tre quarti, che nasconde la mano sinistra sulla schiena, mentre tende la destra verso il dio; indossa un chitone su cui è avvolto l'hymation, ha la fronte cinta da una corona di alloro, è adorna di collana, orecchini e armille; Apollo, a torso nudo, ha l'hymation avvolto intorno alla parte inferiore del corpo, regge nella mano un ramo di alloro; ai suoi piedi, uno strumento musicale; a destra del tempio, sul registro superiore, Artemide, seduta su un rialzo su cui è drappeggiato un mantello, si volge verso un giovane nudo stante alla sua sinistra, con la clamide avvolta sulle braccia, testa china; la dea indossa una corta veste con cintura borchiata e bandoliera, alti calzari; ha i capelli raccolti nel kekryphalos, stringe nella destra due lance e nella sinistra l'arco; sul registro intermedio, a sinistra del tempio, giovane nudo stante, con la gamba destra incrociata davanti alla sinistra, appoggiato ad una lancia, con la clamide svolazzante sulle spalle; a destra del tempio, sul registro intermedio, giovane nudo chino in avanti, nell'atto di salire verso una phiale davanti a lui; ha nelle mani un elmo a pileo, una spada e una lancia, la clamide chiusa intorno al collo, calzari; sul registro inferiore, a sinistra, figura parzialmente conservata di un giovane nudo seduto su un rialzo coperto dal mantello che gli scende dalle spalle, di tre quarti, volto a sinistra, che stringe un bastone (o una lancia?) nella mano destra; a sinistra del tempio, sul registro inferiore, un altro giovane nudo seduto su un rialzo coperto da un mantello, di tre quarti, testa retrospiciente, gambe incrociate alle caviglie, verso cui sembra balzare da destra un cane; tra i due giovani seduti del registro inferiore, al centro, si intravede in parte un basamento (stela? altare?). Lato B: sul collo, testa femminile di profilo a sinistra, emergente dal calice centrale di un cespo di acanto con palmette a ventaglio, girali, volute e semipalmette; la donna ha i capelli raccolti nel kekryphalos, è adorna di stephane radiata, collana e orecchini; sul corpo, tiaso dionisiaco con Satiri e Menadi, su due registri; sul registro superiore, al centro, giovane satiro seduto su un rialzo, di tre quarti volto a sinistra che solleva una phiale e tirso sotto il braccio sinistro, testa retrospiciente nell'atto di guardare la figura femminile alla sua destra, che gli si contrappone, seduta su un rialzo coperto da un mantello; a sinistra, figura femminile stante, di tre quarti, a destra, con un timpano e un tirso nelle mani; le due Menadi indossano un chitone e hanno i capelli raccolti nel kekryphalos, sono adorne di stephane radiata, orecchini e collana; sul registro inferiore, al centro giovane nudo seduto su un

rialzo su cui è drappeggiato un mantello (Dioniso?) che solleva una phiale verso un giovane Satiro a sinistra, stringendo un kantharos nell'altra mano; il Satiro è curvo e sembra versare del liquido da una oinochoe nella phiale e ha un kalathos nell'altra mano; a destra una Menade in moto verso sinistra con una fiaccola e un tirso nelle mani; indossa un chitone, ha i capelli raccolti in una crocchia, stephane radiata, orecchini e collana. Decorazione accessoria: sotto le anse, fregio con palmette a ventaglio, semipalmette, volute, girali e rosette; sull'orlo kyma ionico; sulla spalla, baccellatura; sotto la decorazione figurata, fregio con motivi a meandro intervallati da riquadri puntinati con croce inscritta; sul lato A del collo, sotto l'orlo, fila di rosette e fregio con rosetta centrale e foglie lanceolate; sul lato B, sotto l'orlo, motivo ad onda corrente e tralcio di edera

#### NSC - Notizie storico-critiche

attribuito da Kahil, Icard 1991 al Pittore di Dario, oggi sembra confermata l'attribuzione di Trendall-Cambitoglou 1991 al Pittore di Bari 12061, precursore del Pittore di Dario ed esponente del cosiddetto "stile semplice". La collezione archeologica del prof. Paolo Rizzon, conservata a Bari, comprendeva in origine numerosi vasi a figure rosse e reperti appartenenti ad altre tipologie. Nel 1990 lo Stato ha acquistato dal collezionista settantaquattro vasi figurati, destinandoli al Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola", ora Museo Nazionale di Matera, dove sono custoditi e in buona parte esposti al pubblico. La maggior parte dei vasi figurati è di produzione apula a figure rosse, alcuni sono di ambito lucano: La collezione, già nota a importanti studiosi come Arthur Dale Trendall e Alexander Cambitoglou, è stata interamente pubblicata nel fascicolo LXIII del Corpus Vasorum Antiquorum, ma restano ancora da identificare i ceramografi che hanno realizzato ventitré vasi

### CO - CONSERVAZIONE

#### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione**

ricomposto

**STCS - Indicazioni specifiche**

ricostituito con parti d'integrazione di restauro

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

**ACQN - Nome**

Collezione Paolo Rizzon

**ACQD - Data acquisizione**

1990

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

demanio dello Stato - MiC

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

M591\_164564\_1

**FTAF - Formato**

jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M591_164564_27
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M591_164564_62
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M591_164564_63
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M591_164564_65
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M591_164564_77
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kahil L., Icard N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M591B040
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 471

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	A. D. Trendall, A. Cambitoglou
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M591B033
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 97, n. 16b
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XIX

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trendall A. D., . Cambitoglou A
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M591B039
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 478
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giuliani, L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M591B041
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 86, 165, nota 41
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Todisco Luigi, Catucci Margherita
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M591B009
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 42-44
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 39-42
<b>BIL - Citazione completa</b>	L. Kahil, N. Icard, "Iphigeneia", LIMC V, 1990, pp. 706-729
<b>BIL - Citazione completa</b>	A. D. Trendall, A. Cambitoglou, Second Supplement to the Red-Figured Vases of Apulia, 1991
<b>BIL - Citazione completa</b>	A. D. Trendall, A. Cambitoglou, Second Supplement to the Red-Figured Vases of Apulia. Part III, London 1992
<b>BIL - Citazione completa</b>	CORPUS VASORUM ANTIQUORUM - Italia. Museo Nazionale di Matera "Domenico Ridola" - Todisco Luigi, Catucci Margherita, Collezione Rizzon, LXXIII, Fascicolo I, 2007
<b>BIL - Citazione completa</b>	L. Giuliani, Tragik, Trauer und Trost, Bildervasen für eine apulische Totenfeier, Hannover 1995
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2023
<b>CMPN - Nome</b>	Ceci, Lucia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mauro, Annamaria